

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2019

- art.11 c. 6 del D.lgs. 118/2011 -

Indice

Premessa	Pag. 2
a) Criteri di valutazione	Pag. 6
b) Principali voci del conto del Bilancio	Pag. 7
c) Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.	Pag. 29
d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.	Pag. 30
e) Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).	Pag. 34
f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.	Pag. 35
g) Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.	Pag. 35
h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet.	Pag. 35
i) Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.	Pag. 35
j) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.	Pag. 35
k) Oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.	Pag. 36
l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.	Pag. 36
m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.	Pag. 36
n) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.	Pag. 37

Il diritto allo studio universitario

Articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana.

“La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”

Premessa

Riferimenti normativi

Il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico patrimoniale si conclude con l'approvazione del rendiconto della gestione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il Rendiconto sulla gestione di Ardis è predisposto secondo le disposizioni contenute all'art. 11 nel Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Gli schemi di bilancio per il rendiconto di gestione sono contenuti nell'allegato n. 10 del D.lgs. 118/11 che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

I documenti che formano allegati al rendiconto sono enumerati al comma 4 dell'art.11 del D.lgs. 118/11.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, ai sensi del comma 6 dell'art.11 del D.lgs. 118/11 è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- I criteri di valutazione utilizzati
- Le principali voci del conto del bilancio
- Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente;
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, in apertura dell'esercizio e al 31 dicembre, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Nella relazione è data evidenza a tutte le informazioni previste dalla norma ed enumerate al comma 6 del citato art. 11.

Con riferimento alle norme sull'armonizzazione contabile, nel corso del 2019 sono state apportate delle significative modifiche ai principi contabili di cui al DLGS 118/11 con i seguenti decreti ministeriali:

- Decreto Ministeriale del 01/03/2019 - con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019, è stato pubblicato il X° decreto correttivo all'armonizzazione contabile. Tra i punti fondamentali del decreto rientrano la registrazione delle spese di progettazione e l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato, al fine di recepire le nuove regole sui lavori pubblici inserite nel Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016).
A tal proposito, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Finanze ha emanato la Circolare n. 11/2019 d.d. 25 ottobre 2019 avente per oggetto l'aggiornamento dei principi contabili per la formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa per spese di investimento e per opere pubbliche.
- Decreto Ministeriale del 01/08/2019 – con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 22 agosto 2019, sulla base delle novità introdotte nella legge di bilancio 2019, sono stati aggiornati i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

Il rendiconto per l'esercizio 2019 recepisce dunque le modifiche con riguardo ai prospetti sugli equilibri di bilancio, che per il bilancio di previsione diverranno obbligatori per l'anno 2021.

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del DLGS 118/2011).

La Commissione Arconet ha aggiunto, su impulso del Ministero dell'Economica e come dallo stesso anticipato nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo che rimane invariato, due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni nuove per il rendiconto, dando evidenza delle quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e delle risorse vincolate, accertate nell'esercizio, alle quali non è seguito il corrispondente impegno di spesa entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate e vincolate in sede di bilancio di gestione, considera anche gli accantonamenti eventuali effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione.

Inoltre, il decreto ministeriale di data 01/08/2019 apporta delle significative integrazioni ai principi contabili del D.lgs. 118/2011:

1. Al principio contabile della programmazione (All. 4/1 del DLGS 118/11) viene sostituito l'intero paragrafo 13 (da 13.1 a 13.10.5) con l'introduzione della disciplina del rendiconto della gestione, nell'ambito del quale vengono definite le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate nel risultato di amministrazione);
2. Al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nell'ambito del quale viene disciplinata la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, nonché le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 e l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali.

L'anno 2019 è stato il quarto anno di attività contabile per ARDISS nell'ambito delle disposizioni del bilancio armonizzato.

Il bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 di Ardiss, è stato redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale legge la Regione dispone, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni a partire dal 2016. Pertanto, in applicazione del disposto della Legge regionale n. 26/2015, il bilancio triennale è stato redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011.

L'Ardiss ha operato in esercizio provvisorio fino all'approvazione da parte della Giunta regionale del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019, adottato da questa Agenzia con decreto n. 331 del 20 marzo 2019, ed avvenuto in data 5 aprile 2019 con delibera n. 571.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che ogni anno, prima dell'approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto n. 577 del 30.04.2020 che costituisce allegato al presente rendiconto.

Il rendiconto di gestione di Ardiss per l'anno 2019 è stato redatto tenendo conto delle disposizioni intervenute nel 2019 con i citati decreti ministeriali di data 1° marzo e 1° agosto 2019, e delle integrazioni alla normativa inerente i principi contabili come illustrati nell'allegato A1 – Principio della programmazione del D.lgs. 118/01, paragrafo 13 (da 13.01 a 13.10.2).

Si segnala infine che il D.lgs. 118/2011 prevede specificatamente, all'art. 2, che gli enti strumentali della Regione affianchino, a fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione – un sistema di contabilità economico – patrimoniale garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale, ciò a partire dal Rendiconto 2017.

Nel 2019, terzo anno di rilevazione, i due documenti contabili vengono approvati in forma unitaria sia per quanto riguarda la rilevazione finanziaria sia quella economico patrimoniale.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo per l'anno 2019 è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 1363 del 23.07.2018.

Le modifiche hanno determinato una ridefinizione della struttura organizzativa, che ha visto l'avvicendamento della Dirigenza Generale, la soppressione dei due servizi – uno a Trieste e uno a Udine – relativi agli interventi per il diritto allo studio e l'istituzione di un nuovo servizio tecnico per la gestione del patrimonio con l'assegnazione di nuova figura dirigenziale.

Dal mese di agosto 2018 e fino al 31 dicembre 2019 la struttura si articola in una Direzione generale ed il Servizio gestione patrimonio immobiliare.

Con delibera di Giunta regionale n. 2133 del 12 dicembre 2019, con decorrenza 01/01/2020, l'assetto organizzativo di ARDISS viene ampliato e si articola in una Direzione generale e due Servizi (art. 110-bis del Regolamento di organizzazione D.0277/Pres. n. 277/04 e s.m.i.): Servizio interventi per il diritto agli studi superiori e Servizio gestione patrimonio immobiliare. Nel corso del 2019 e da ultimo con legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24, sono intervenute delle modifiche legislative alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", aventi efficacia dal 1° gennaio 2020.

La Direzione generale è la struttura organizzativa a livello direzionale, che assicura la realizzazione degli interventi per il Diritto allo Studio Universitario nella Regione ed in particolare:

-  *fornisce assistenza agli organi istituzionali dell'Agenzia, assicurando l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi da essi stabiliti;*
-  *cura la programmazione e gestione delle risorse finanziarie e i relativi adempimenti;*
-  *cura la predisposizione dello schema del programma triennale degli interventi e l'attuazione degli interventi medesimi;*
-  *cura la trattazione degli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali;*
-  *cura la trattazione dell'attività concernente i contratti, la gestione dei beni mobili, la programmazione dei mezzi materiali e strumentali per il funzionamento dell'Ente, provvedendo al relativo approvvigionamento;*
-  *cura la gestione del patrimonio immobiliare finalizzato all'erogazione del servizio abitativo;*
-  *cura l'attività concernente la comunicazione istituzionale dell'Agenzia, ivi compresa la gestione di uno sportello per le relazioni con il pubblico;*
-  *collabora con l'Università degli Studi di Trieste e Udine, con le altre Istituzioni di alta formazione e con gli Istituti Tecnici Superiori della Regione per garantire l'accesso ai servizi da parte della generalità degli studenti ad esse iscritti ed in particolare dei capaci, meritevoli, ma privi di mezzi;*
-  *attua gli interventi in materia di diritto allo studio universitario e in particolare eroga i benefici di natura economica articolati in borse di studio, prestiti e contributi;*
-  *eroga i servizi abitativi e di ristorazione;*
-  *cura l'attuazione dei servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza, dei servizi di orientamento, culturali, per l'aggregazione, turistici, sportivi, di trasporto, nonché dei servizi a favore dei soggetti diversamente abili;*
-  *cura l'attività informativa e di raccordo con le aziende territoriali del servizio sanitario regionale al fine di garantire l'accesso all'assistenza sanitaria agli studenti fuori sede.*

Al Servizio gestione patrimonio immobiliare sono state assegnate le seguenti funzioni:

-  *cura gli adempimenti tecnici, amministrativi e contabili, relativi alla realizzazione, manutenzione straordinaria ed ordinaria, relativamente ai beni immobili finalizzati all'erogazione del servizio abitativo agli studenti universitari e in generale ai servizi per il diritto allo studio universitario;*
-  *cura tutti gli aspetti legati alla sicurezza degli stabili, dei relativi impianti e delle attività di servizio.*

La Direzione centrale vigilante è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Il Personale dell'ARDISS appartiene al ruolo unico regionale e le risorse umane assegnate hanno una consistenza di n. 63 unità alla data del 31/12/2019, come illustrato nel seguente prospetto.

PERSONALE ASSEGNATO		
Categoria	Profilo professionale	
D	Specialista amministrativo	18
	Specialista tecnico (*)	7
	Specialista turistico culturale	1
Totale		26
C	Assistente amministrativo economico	15
	Assistente tecnico	5
Totale		20
B	Collaboratore amministrativo	2
	Collaboratore tecnico	5
Totale		7
A	Operatore	1
Totale		1
TOTALE		54
DIRETTORE GENERALE		1
DIRETTORE DI SERVIZIO		1
Personale in comando		7
Totale unità al 31/12/2019		63
* di cui 1 unità in aspettativa al 31/12/2019		

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'art. 11 c. 6 del D.lgs. 118/2011 prevede che il rendiconto sia accompagnato dalla relazione sulla gestione, definito un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Di seguito l'analisi sintetica suddivisa per i punti indicati nel citato sesto comma.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti, sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2019-2021 della Regione, di cui alla Legge Regionale L.R. 28 dicembre 2018, n. 29 "Legge di Stabilità 2019".

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali e Statali e sono sostenute da apposite determinazioni.

Le previsioni dei trasferimenti da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Istituti tecnici superiori, Sissa e dell'Accademia di Belle arti G.B. Tiepolo, sono riportate sulla base dell'andamento delle iscrizioni comunicato dalle rispettive amministrazioni.

Le ulteriori poste di entrata e la spesa sono state formulate in applicazione e nel rispetto del Programma triennale degli interventi e Linee guida e dei criteri contenuti nel Piano triennale della prestazione dell'Agenzia per gli anni 2019-2022.

➤ a.1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto 2019 sono stati predisposti nel rispetto delle disposizioni stabilite dai principi contabili generali previsti dalla normativa e dalle specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste.

L'Agenzia, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.lgs.126/14). In particolare:

- rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità. La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- rispetto del principio n. 14 – Pubblicità. Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione, la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto;
- rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma. Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

➤ a.2 - STRUTTURA DEL RENDICONTO

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- rispetto del principio n. 1 - Annualità. I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- rispetto del principio n. 2 - Unità. Il Rendiconto di questa Agenzia, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese;
- rispetto del principio n. 3 - Universalità. Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa

amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio preso in esame;

- rispetto del principio n. 4 - Integrità. Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite.

Il Rendiconto Armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2019, ed è elaborato in termini di Competenza e di Cassa.

Le Entrate del Bilancio di previsione sono classificate in Titoli e Tipologie mentre le spese del Bilancio sono classificate in Missioni e Programmi e Titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a zero possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'Agenzia è in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a zero, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per ciascun'unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento;
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese impegnate nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese pagate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio;
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal FPV vincolato iscritto tra le entrate;
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

CONTO DEL BILANCIO

➤ b.1 - RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere i servizi adeguati alle esigenze dell'utenza studentesca tali da consentire ai giovani la possibilità di studiare bene e con successo (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi valutando un ragionevole contenimento della spesa (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, infatti, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile sia in termini di dati finanziari di consuntivo, di composizione del risultato di amministrazione, che di consistenza patrimoniale.

➤ b. 2 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il rendiconto della gestione, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, rappresenta il profilo di responsabilizzazione raggiunto e di capacità di rendere conto della propria attività. Contabilmente, mette in evidenza i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale. Il risultato della gestione di competenza, calcolato secondo la nuova disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili, presenta una logica completamente diversa rispetto alla normativa previgente. Infatti, con la contabilità in vigore precedentemente, il risultato di gestione era determinato dalla differenza tra accertamenti e impegni complessivi. Con l'applicazione dei principi contabili armonizzati, la rappresentazione del risultato della competenza evidenzia con il segno positivo, oltre gli accertamenti dell'esercizio, anche le poste che - pur non essendo contabilmente accertabili in ragione della loro natura - costituiscono comunque fonte di finanziamento della spesa. Si tratta in particolare del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, attraverso il quale si assicura la copertura alle spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio in corso di rendicontazione. Parte del Fondo è invece rinviata agli anni futuri per le spese imputate agli esercizi successivi a quello di riferimento.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12.762.355,60			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	1.180.826,95	-	Disavanzo di amministrazione	-	
Fondo pluriennale vinc. di parte corr.	233.881,99	-			
Fondo pluriennale vinc. c/capitale	2.940.232,31	-			
Titolo 1 - Entrate corr.di nat.trib.contr.	-	-	Titolo 1 - Spese correnti	25.983.821,11	25.931.783,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.147.004,67	24.345.360,76	Fondo pluriennale di parte corr.	202.827,42	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.620.883,83	3.641.814,01	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.400.635,58	3.442.870,63
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	3.638.311,36	4.543.315,85	Fondo pluriennale in c/capitale	2.493.687,34	
Titolo 5 - Entrate da riduz. di att. fin.	-	-	Titolo 3 - Spese per incr. att. fin.	-	-
Totale entrate finali	30.406.199,86	32.530.490,62	Totale spese finali	31.080.971,45	29.374.654,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.416.717,19	1.416.717,19
Titolo 7 - Anticip. da Istit. tes.	-	-	Titolo 5 - Chiusura antic.Istit.tes.	-	-
Titolo 9 - Entrate c/terzi e pdg	1.204.614,66	1.212.990,46	Titolo 7 - Spese per c/terzi e pdg	1.204.614,66	1.306.822,49
Totale entrate dell'esercizio	31.610.814,52	33.743.481,08	Totale spese dell'esercizio	33.702.303,30	32.098.193,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.965.755,77	46.505.836,68	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.702.303,30	32.098.193,94
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-		AVANZO DI COMP-F/ DI CASSA	2.263.452,47	14.407.642,74
TOTALE A PAREGGIO	35.965.755,77	46.505.836,68	TOTALE A PAREGGIO	35.965.755,77	46.505.836,68

La rappresentazione del quadro generale riassuntivo, suddiviso per titoli, ne rappresenta la sintesi.

Si fa presente che la legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018), sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del DLGS 118/2011). Inoltre, ai sensi della Legge n. 145/2018, art. 1 commi 820-821, ai fini dell'equilibrio di bilancio, è consentito l'utilizzo del risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto delle disposizioni

previste dal decreto legislativo 118/2011. Sono pertanto superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016.

L'obiettivo è quello di verificare l'equilibrio tra risorse acquisite e risorse utilizzate, che necessariamente comprendono anche le risorse accantonate e vincolate.

Il quadro generale riassuntivo dedica due nuovi appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo.

I nuovi equilibri di bilancio (DM 1 agosto 2019)		
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI COMPETENZA (dal Quadro Generale Riassuntivo)		
avanzo applicato al bilancio		1.180.826,95
FPV Entrata:		
di cui parte corrente	+	233.881,99
di cui parte capitale	+	2.940.232,31
accertamenti (totale entrate dell'esercizio)	+	31.610.814,52
impegni (totale impegni dell'esercizio)	-	31.005.788,54
FPV di Spesa:		
di cui parte corrente	-	202.827,42
di cui parte capitale	-	2.493.687,34
RISULTATO (AVANZO) DI COMPETENZA	a	2.263.452,47
risorse accantonate nel bilancio (rif.All.)	b	9.779,84
risorse vincolate nel bilancio (rif.All)	c	1.048.233,87
EQUILIBRIO DI BILANCIO d = (a-b-c)	d	1.205.438,76
variazione accantonamenti in sede di rendiconto	e	-
EQUILIBRIO COMPLESSIVO f = d - e	f	1.205.438,76

Sezione A

L'equilibrio di bilancio è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'art. 42 comma 5 del Dlgs 118/2011.

L'equilibrio di bilancio è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza) al netto delle risorse accantonate e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre e che non si sono tradotte in fondo pluriennale vincolato.

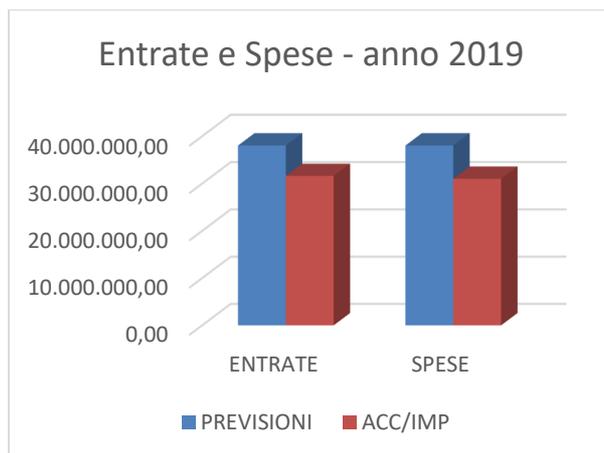
Sezione B

L'equilibrio complessivo è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Per quanto riguarda la gestione dei flussi finanziari, si ricorda che la "**mission**" dell'ARDISS è rivolta prioritariamente all'erogazione di provvidenze agli studenti universitari. Questa attività, per effetto delle modalità di attribuzione agli stessi dei benefici di natura economica, quali le borse di studio, regolamentate da specifica normativa statale, che avviene per diritto ad anno accademico ma con manifestazione numeraria in acconto e saldo in parte negli anni successivi (n,n+1,n+2), si contrappone con l'anno solare determinando una significativa giacenza di cassa a fine anno, come sfasamento temporale tra riscossione dei trasferimenti di competenza dell'annualità e distribuzione delle risorse come trasferimenti per benefici e borse di studio.

L'andamento degli accertamenti al netto dei F/pluriennali, e degli impegni al netto del F/pluriennale vincolato trasferito all'esercizio successivo, pari a € 2.696.514,76, risulta così determinato:

	ENTRATE	SPESE
PREVISIONI	38.036.515,46	38.036.515,46
ACCERTAMENTI / IMPEGNI	31.610.814,52	31.005.788,54
	83,10%	81,52%



Se analizziamo lo scostamento dalle previsioni per Titoli al netto dell'Avanzo in Entrata e ricomprendenti i fondi pluriennali reimputati all'anno successivo, le percentuali si attestano:

	ENTRATE	SPESE
PREVISIONI	33.681.574,21	38.036.515,46
ACCERTAMENTI / IMPEGNI	31.610.814,52	31.005.788,54
	93,85%	81,52%

Dal raffronto delle Entrate di parte corrente dei primi tre titoli del bilancio con il Titolo I della Spesa relativo alla parte corrente, si evidenzia il conseguimento di un equilibrio positivo tra le stesse, anche grazie all'utilizzo dell'avanzo dell'anno precedente, nonché all'incremento dei finanziamenti regionali a copertura di tutte le funzioni programmate e svolte dall'Ente nel 2019.

ENTRATE		SPESE	
ENTRATE TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE		TITOLO I - SPESE CORRENTI	25.983.821,11
ENTRATE TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	23.147.004,67		
ENTRATE TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.620.883,83		
TOTALE	26.767.888,50	TOTALE	25.983.821,11
DIFFERENZA		784.067,39	

➤ b. 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle entrate. Pertanto, l'intero processo del bilancio - dalla fase programmatoria a quella gestionale e di rendicontazione - riscontra tutti gli effetti della attuazione degli adempimenti dell'Armonizzazione dei Sistemi Contabili.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio della competenza "potenziata", lo stesso Allegato - al punto 3.6 - stabilisce le modalità di imputazione delle entrate in esame in relazione al concetto di "esigibilità". In linea generale, il principio stabilisce che - per quanto riguarda i trasferimenti da enti pubblici - l'esigibilità coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato, dall'ente erogatore, l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o finanziamento.

La gestione delle Entrate resta connotata da: accertamento, riscossione e versamento.

Oltre alla corretta applicazione delle diverse modalità di accertamento in relazione ai Titoli di entrata, l'evidenziazione del requisito della "scadenza" e l'applicazione formalizzata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità già in sede di bilancio, oltre che di rendiconto, costituiscono elementi fondativi della nuova disciplina contabile sul versante delle entrate.

Riguardo all'attuazione dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, il già citato Allegato 4/2 stabilisce al punto 3.3 che i crediti da altre amministrazione pubbliche non sono oggetto di svalutazione e, quindi, non sono soggetti al Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE.

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una dettagliata valutazione dei flussi finanziari:

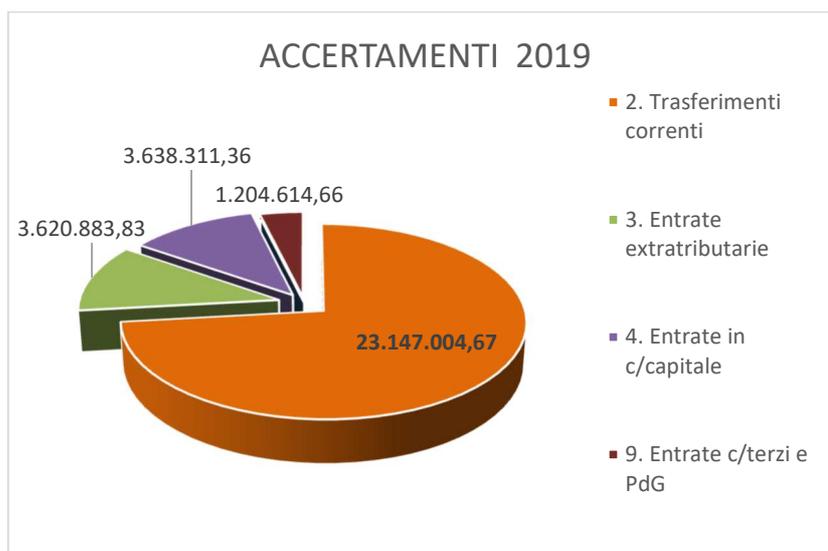
sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare criteri di valutazione e stima che potessero determinare sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità); il procedimento di accertamento delle entrate si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale del procedimento (correttezza); la denominazione delle poste ed i modelli del rendiconto espongono i dati analiticamente in modo da consentire agevolmente la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

La scomposizione delle poste di bilancio riporta nel dettaglio l'attività che caratterizza le funzioni dell'Agenzia sia per quanto riguarda i servizi agli studenti che il relativo peso delle due sedi operative (rispetto del principio n. 5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensione).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento, è stato supportato da idonea documentazione conservata nei competenti uffici. Nella fase tecnica di rendiconto le componenti positive indicate in previsioni ma non realizzate o di incerta realizzazione, non sono state contabilizzate (rispetto del principio n. 9 – Prudenza).

Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Entrate al netto dei F/pluriennali reimputati:

ENTRATE DI COMPETENZA	Stanzamenti Finali al 31.12.2019	Accertamenti	%
FPV Spese correnti	233.881,99		
FPV Spese in conto capitale	2.940.232,31		
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	1.180.826,95		
1. Tributi	-	-	0,00%
2. Trasferimenti correnti	22.556.136,46	23.147.004,67	102,62%
3. Entrate extratributarie	3.652.156,44	3.620.883,83	99,14%
4. Entrate in c/capitale	5.708.281,31	3.638.311,36	63,74%
5. Riduzione attività finanziarie	-	-	
6. Accensione di prestiti	-	-	
7. Anticip tesoriere	-	-	
9. Entrate c/terzi e PdG	1.765.000,00	1.204.614,66	68,25%
Totale Entrate dell'esercizio	33.681.574,21	31.610.814,52	93,85%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	38.036.515,46	31.610.814,52	



➤ **b.4 - TIT. 1 - TRIBUTI**

L'Ardiss non è assegnataria in entrata di tributi, in quanto a decorrere dal bilancio 2017, le Entrate di natura tributaria provenienti dalla Tassa regionale per il diritto allo studio e dalla Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale sono registrate nel Titolo II, in quanto, pervengono a titolo di trasferimenti correnti da amministrazioni regionali e locali in esecuzione e coerenza con quanto disposto dal glossario di codifica SIOPE.

➤ **b.5 - TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI**

Gli accertamenti contabili iscritti, riguardano essenzialmente i trasferimenti da parte della Regione per funzionamento e per il finanziamento del fondo integrativo regionale per il pagamento delle borse di studio.

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	Previsione	Accertamenti
a) da amministrazioni pubbliche		
Fondo integrativo statale per borse di studio	7.140.636,46	7.575.068,77
Regione FVG - contributo di funzionamento 2019	6.845.500,00	6.845.500,00
Regione FVG - contributo integrativo per borse di studio	4.100.000,00	4.100.000,00
Regione FVG - altri contributi finalizzati	50.000,00	50.000,00
Trasferimento Tassa regionale per il diritto allo studio	4.350.000,00	4.489.225,90
	22.486.136,46	23.059.794,67
b) trasferimenti correnti da famiglie		
Tassa per l'abilitazione professionale	70.000,00	87.210,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	22.556.136,46	23.147.004,67

Il trasferimento del Fondo integrativo statale ammonta per l'anno 2019 ammonta ad € 7.575.068,77 e risulta superiore alla previsione e all'importo assegnato per il 2018.

I trasferimenti per la tassa regionale si riferiscono alle somme introitate dai rispettivi Atenei regionali, Conservatori, SISSA, Istituti tecnici superiori e Accademia belle arti e riversate ad Ardiss. Gli importi sono stati accertati sulla base delle comunicazioni pervenute dagli stessi e interamente incassati. La tassa per l'abilitazione per l'esercizio professionale versata dagli studenti laureati viene incassata nell'apposita capitolazione e afferente ai due Atenei regionali.

➤ **b.6 - TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Rientrano in questo titolo, nel suo complesso lievemente in diminuzione rispetto alla previsione, i proventi derivanti:
Tipologia 100 dalla gestione delle case dello studente per rette e pernottamenti degli studenti, dai canoni e concessione degli spazi per i distributori automatici, per l'installazione di antenna radiomobile e per la tariffa di incentivazione da impianto fotovoltaico;

Tipologia 200 - dai recuperi e rimborsi sui danni provocati dagli studenti;

Tipologia 300 - dagli interessi attivi su depositi bancari pressoché inesistenti;

Tipologia 500 - dal recupero delle quote del pasto forfetarie trattenute dalle borse di studio, dai recuperi e rimborsi vincolati ai trasferimenti agli studenti, dai recuperi delle spese di gestione alle realtà universitarie, comunali e regionali ospitate presso la sede di Udine, dagli indennizzi assicurativi, dalla sterilizzazione da inversione contabile c.d. reverse charge e dall'IVA in scissione dei pagamenti c.d. split commerciale.

Rispetto all'anno precedente, non sono maturati crediti iva sull'attività commerciale per l'anno 2019.

TITOLO 3 - Entrate extratributarie	Previsione	Accertamenti
<u>Tipologia 100</u>		
Rette e pernottamenti per alloggi Case dello Studente	1.295.995,00	1.325.931,98
proventi da concessioni e locazioni	76.140,00	72.553,13
<u>Tipologia 200</u> Rimborso danni	-	240,00
<u>Tipologia 300</u> Interessi attivi bancari	-	2,66
<u>Tipologia 500</u>		
recupero quote pasto studenti da borse di studio	1.499.500,00	1.496.200,00
recupero oneri per utenze e altri recuperi	225.863,57	224.443,06
Recupero da trasferimenti agli studenti	34.657,87	44.338,14
Risarcimenti assicurativi	-	8.625,00
Iva per inversione contabile (split payment e rev.charge)	520.000,00	448.549,86
Totale Entrate extratributarie	3.652.156,44	3.620.883,83

➤ **b.7 - TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le risorse imputate al Titolo 4° sono destinate alla realizzazione di investimenti in particolare sulle case dello studente e sulle mense, rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata a copertura di una spesa della stessa natura. I contributi regionali a sostegno dei mutui attivati dall'Agenzia, sono stati quasi interamente incassati.

Con il riaccertamento dei residui attivi, a seguito della rideterminazione da parte della Regione, è stato aggiornato l'ammontare del contributo regionale destinato all'intervento di sostituzione dei corpi scaldanti della casa dello studente edificio E4 di Trieste, con riscossione delle annualità 2014-15-16-17-18, pari a € 9.780,95 anziché € 14.765,00 annui.

Il trasferimento statale a favore dell'edilizia universitaria quale cofinanziamento ai sensi della L. 338/00 sui i lavori della sede operativa di Udine, iscritto inizialmente a bilancio 2018, è stato reimputato sull'esercizio 2019 per € 1.757.222,66 ed è stato parzialmente incassato per € 1.047.644,45. La parte rimanente di € 709.578,21, vincolata al pertinente capitolo di spesa per il completamento dei lavori, viene reimputata alla competenza dell'anno 2020.

Con la Legge di stabilità n. 29 del 28 dicembre 2018 la Regione FVG ha concesso dei contributi per la verifica della vulnerabilità sismica delle Case dello Studente di Udine e Trieste mediante l'utilizzo di finanziamenti concessi dalla Banca europea degli investimenti - mutui BEI. Successivamente, con l'approvazione del bilancio pluriennale 2020-2022 la Regione ha ridefinito il riparto dei finanziamenti su base triennale. Nell'esercizio 2019 è stata accertata e riscossa una prima quota di contributo, in relazione alle attività svolte, per un totale di € 164.601,70.

È stata realizzata l'Entrata riguardante l'alienazione dei mobili del comprensorio Urban a favore del Comune di Trieste con il quale è stata completata la regolarizzazione contabile delle spese sostenute da Ardiss. È pervenuto altresì l'introito relativo al deposito cauzionale.

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		Previsione	Accertamenti
a) Tipologia 200			
Trasferimento dallo Stato per l'edilizia universitaria (cofinanziamento lavori ristrutturazione CDS di Udine)		1.757.222,66	1.047.644,45
Regione FVG - contributo su fondi BEI per interventi efficientamento energetico e miglioramento sismico delle Case dello Studente (intervento triennale)		1.520.000,00	164.601,70
Regione FVG - contributo per interventi su immobili ist.li		100.000,00	100.000,00
Regione FVG - contributi per l'edilizia universitaria a destinazione ammortamento mutui CDP		2.194.624,10	2.189.640,05
Regione FVG - contributo per l'edilizia universitaria non vincolato a mutui		58.934,55	58.934,55
totale a)		5.630.781,31	3.560.820,75
b) Tipologia 400			
Alienazione di mobili e arredi		77.500,00	77.490,61
totale b)			
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE a) + b)		5.708.281,31	3.638.311,36

➤ **b. 8 - TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Non sono state accertate entrate da riduzione di attività finanziarie.

➤ **b. 9 - TIT. 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI**

Non sono stati attivati nuovi processi di finanziamento attraverso prestiti.

➤ **b. 10 - TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Nel corso del 2019 non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

➤ **b. 11 - TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Nel Titolo 9 le Entrate per partite di giro accertate alla tipologia 100 per complessivi € 1.129.758,01 comprendono l'ammontare dell'Iva in scissione contabile (split payment) istituzionale (€ 562.623,46) e commerciale (€ 359.006,71), ritenute d'acconto su lavoro autonomo per € 16.960,05, spese non andate a buon fine e altre partite di giro per € 58.318,29, anticipazioni per rette alloggio a favore di strutture convenzionate per € 112.849,50, e il fondo cassa per € 20.000,00.

Le Entrate per conto terzi, registrate alla tipologia 200 riguardano principalmente le cauzioni versate dagli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente (€ 68.645,00). Altri introiti di cauzioni versate da terzi riguardano l'utilizzo delle sale di Ardiss per € 600,00 e cauzioni provvisorie contrattuali per € 5.611,65.

L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di spesa per un totale complessivo di € 1.204.614,66.

➤ **b.12 - CRITERI DI VALUTAZIONE SPESE**

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle spese. Il sostanziale cambiamento del concetto di impegno di spesa, così come era conosciuto, ha comportato delle naturali difficoltà operative che hanno bisogno di tempo per essere fatte proprie dagli uffici operativi dell'Agenzia, con particolare riferimento al concetto di requisiti della "obbligazione giuridica perfezionata" e della "scadenza" e reimputazione degli impegni a esercizi successivi tramite Fondo Pluriennale Vincolato - FPV.

L'innovata normativa declina sia gli elementi costitutivi degli impegni di spesa che le diverse modalità di contabilizzazione degli stessi. Per quanto riguarda gli elementi costitutivi dell'impegno, sono così identificati:

- ragione del debito;
- indicazione della somma da pagare;
- soggetto creditore;
- scadenza dell'obbligazione.

Il principio della competenza "potenziata" sottolinea la centralità dell'obbligazione giuridica perfezionata e della scadenza, ovvero non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. Quindi anche per le spese, come per le entrate, l'elemento della scadenza acquisisce – rispetto alla precedente connotazione - un carattere discriminante, nel senso che condiziona la scelta dell'esercizio su cui deve essere effettuata l'imputazione della spesa.

In relazione a quanto sopra, si evidenziano i punti salienti dell'applicazione del principio in argomento inerenti alla fase dell'impegno. Il punto 5.2 del citato Allegato dispone, in relazione alla spesa per prestazioni di servizi e fornitura di beni, l'imputazione della spesa all'esercizio in cui si prevede sia eseguita la prestazione. Pertanto, ai fini dell'imputazione all'esercizio finanziario di competenza devono coesistere contestualmente due elementi: l'obbligazione giuridica perfezionata (es. in caso di gara aggiudicazione definitiva) e la prestazione resa entro la fine dell'esercizio. In caso di assenza di tali elementi, in presenza di impegni finanziati da risorse proprie (fondi liberi), l'impegno non può sussistere e costituisce economia di spesa. In relazione a questa tipologia di impegni, la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato - ovvero la reimputazione ad esercizi futuri - è ammessa solo, in fase di riaccertamento ordinario, a seguito di eventi non prevedibili e sopravvenuti alla registrazione dell'impegno.

Con riferimento, invece, alle spese finanziate con entrate vincolate, in presenza di obbligazione giuridica perfezionata, l'impegno assunto non costituisce residuo passivo a chiusura dell'esercizio di competenza, ma oggetto di riaccertamento ordinario, con conseguente reimputazione all'esercizio successivo tramite il Fondo Pluriennale Vincolato. In caso di assenza di obbligazione giuridica, gli impegni finanziati da entrate vincolate costituiscono economia di spesa e, come tali, confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione. Pertanto, rispetto alla precedente normativa, non possono più sussistere i cosiddetti "accantonamenti contabili", ovvero impegni determinati dalle correlate entrate vincolate ma privi di obbligazione giuridica.

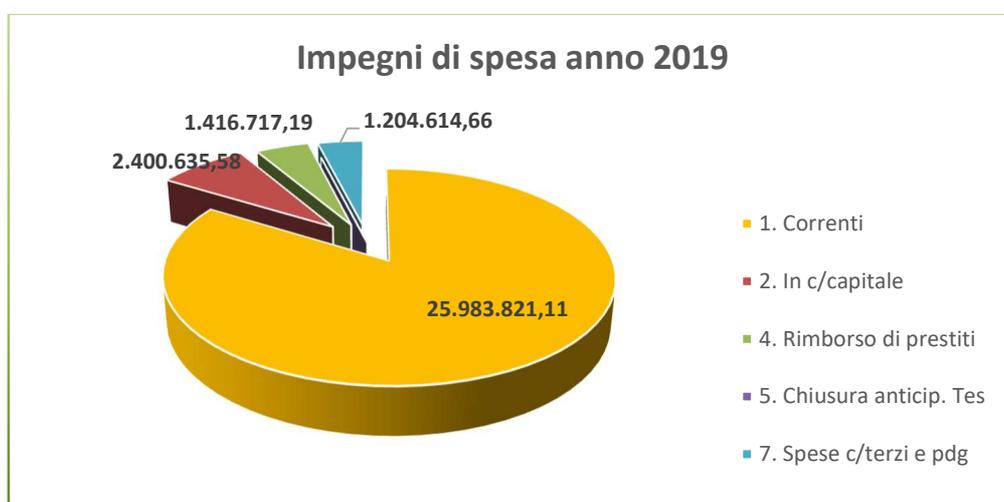
Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Spese in relazione allo scostamento della previsione:

SPESE DI COMPETENZA	Stanzamenti Finali	Impegni	%
1. Spese Correnti	27.651.959,72	25.983.821,11	94,0%
2. Spese in c/capitale	7.104.861,32	2.400.635,58	33,8%
4. Rimborso di prestiti	1.514.694,42	1.416.717,19	93,5%
5. Chiusura anticipazioni da Ist.Tesoriere	0	0	0,0%
7. Spese per c/terzi e partite di giro	1.765.000,00	1.204.614,66	68,3%
TOTALE	38.036.515,46	31.005.788,54	81,5%
Fondo Pluriennale Vincolato		2.696.514,76	88,6%



➤ **b. 13 - TIT. 1 - CORRENTI**

Il 94% delle risorse sono impiegate per la copertura di spesa di natura corrente poiché l'attività istituzionale dell'Ardiss si sostanzia quasi totalmente con l'erogazione delle borse di studio e la gestione dei servizi agli studenti quali le residenze universitarie e la mensa.

➤ **b. 14 - TIT. 2 - C/CAPITALE**

La parte in conto capitale attiene i lavori di adeguamento, efficientamento energetico e miglioramento sismico delle Case dello Studente dei poli universitari di Udine e Trieste.

Le opere sono finanziate da appositi contributi in conto capitale, provenienti dalla Regione FVG, dallo Stato per il tramite della Cassa Depositi Prestiti, mediante l'accensione di mutui, e alcuni contributi straordinari finalizzati ad interventi migliorativi e di ristrutturazione degli immobili.

In particolare sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria della Casa dello studente di Udine e ad oggi risulta corrisposto il 7 SAL - Stato di avanzamento lavori. Le risorse, parte finanziate da cofinanziamento ministeriale ai sensi della L. 338/00 e parte da finanziamento mutuo CDP oltreché da apposito finanziamento della Fondazione Friuli, sono state re imputate, sulla base del crono programma, all'esercizio successivo.

In coerenza con le disposizioni dei principi contabili, a fine esercizio è stata fatta una attenta analisi dello stato dei lavori sui diversi edifici in coerenza con il piano triennale delle opere pubbliche e previo monitoraggio del cronoprogramma di svolgimento dei lavori programmati. Tenuto conto del criterio della competenza finanziaria

potenziata, una parte consistente degli impegni di spesa assunti nel 2019 sono stati reimputati all'esercizio 2020, con contestuale attivazione del fondo pluriennale vincolato.

Le movimentazioni del fondo pluriennale vincolato sono riportate nell'apposito prospetto allegato previsto al punto 13.8 dell'All.4/1 – principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

➤ **b.15 - PRESTITI**

Il rimborso prestiti è rappresentato dal pagamento delle quote di ammortamento dei mutui contratti per l'acquisto, realizzazione o manutenzione delle case dello studente e delle mense universitarie. I mutui sono interamente sostenuti da apposito contributo regionale. Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità). Parte dei contributi regionali utili al pagamento dei relativi ammortamenti dei mutui con la CDP e pervenuti prima della sottoscrizione dei relativi contratti, è giacente nel risultato di amministrazione vincolato.

➤ **b.16 - TIT. 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE**

Nel corso del 2019, non sono state attivate procedure di richiesta di anticipazione al Tesoriere.

➤ **b.17 - TIT. 7 – SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le partite di giro sono state movimentate per la gestione dell'Iva in regime di scissione contabile, oltre che per le ritenute fiscali e le spese non andate a buon fine. Si richiama quanto già illustrato nella sezione corrispondente delle entrate. Le spese per conto terzi riguardano in linea di massima le cauzioni versate dagli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente. L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di entrata per un totale complessivo di € 1.204.614,66.

➤ **b.18 - BILANCIO**

Le nuove norme del bilancio armonizzato suddividono le Spese in: Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Le Missioni, che registrano attribuzioni di poste, sono 5 e fanno riferimento a n. 5 programmi.

Di seguito si riporta lo specchio riepilogativo relativo alle suddette missioni al netto dei fondi pluriennali:

RIEPILOGO DELLE SPESE PER MISSIONE	Stanziameti finali	Impegni	%
Missione 1 - Servizi istituzionali	5.700,00	4.992,24	87,6%
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	34.037.350,92	27.699.280,76	81,4%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	33.586,43	0	0,0%
Missione 50 - Debito pubblico	2.194.878,11	2.096.900,88	95,5%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0	0	0,0%
Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.765.000,00	1.204.614,66	68,3%
TOTALE	38.036.515,46	31.005.788,54	81,5%

Per quanto riguarda la:

Missione 1 - il programma 1 ad esso attribuito, prevede le spese ed i rimborsi per gli organi istituzionali, e precisamente il Revisore Unico e il Consiglio di indirizzo studentesco.

Missione 4 – il programma 4, ricomprende gli stanziamenti che si riferiscono nella quasi totalità alla missione che rappresenta l'attività istitutiva attribuita all'Agenzia, ed in particolare l'erogazione dei benefici di natura economica e le spese di gestione per l'erogazione dei servizi per l'accoglienza agli studenti quali le residenze universitarie e la mensa, le spese per il mantenimento in efficienza e la conservazione del patrimonio nonché quelle generali di funzionamento.

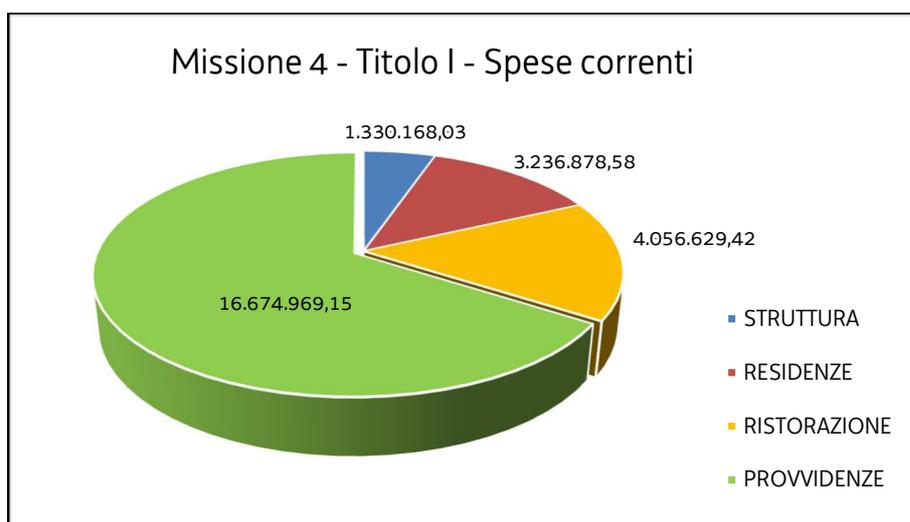
Missione 20 - il programma 1 individua i Fondi di riserva e precisamente il Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, ed il Fondo per le spese impreviste, mentre al programma 2 è iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Missione 50 - al programma 1, sono imputate le quote di interessi relativi alle rate di ammortamento dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre al programma 2, sono imputate le relative quote capitale.

Missione 99 - programma 1, evidenzia le somme relative alle partite di giro, a pareggio con le entrate.

Si rappresenta la parte corrente della sopraindicata Missione 4 – Programma 4 relativa alla “Mission” dell’Agenzia al fine di evidenziare la portata degli interventi di gestione:

TITOLO I - SPESE CORRENTI 2019		
STRUTTURA	1.330.168,03	5,3%
RESIDENZE	3.236.878,58	12,8%
RISTORAZIONE	4.056.629,42	16,0%
PROVVIDENZE	16.674.969,15	65,9%
TOTALE	25.298.645,18	100,0%



▪ Spese per gli organi istituzionali

La spesa ha rispettato la previsione per il compenso del revisore unico dei conti e del rimborso spese ai componenti del Consiglio degli studenti.

▪ Spese per la Struttura

Le spese generali per il funzionamento sono contenute ai livelli essenziali. Sono compresi gli oneri per le utenze degli uffici, i servizi di pulizia e vigilanza, le manutenzioni ordinarie, il canone annuo per i servizi informatici, i materiali di cancelleria e consumo, i corsi di formazione per il personale, l'acquisto di giornali e abbonamenti per l'aggiornamento professionale, le minute spese di funzionamento, le imposte.

Nel corso del 2019 è stato attivato un contratto di somministrazione di lavoro interinale part time. Sono stati rispettati gli adempimenti in merito alla sicurezza del personale e alla formazione sulla sicurezza per gli studenti alloggiati presso le case dello studente.

Si evidenziano le spese afferenti le coperture assicurative degli immobili di proprietà e dell'attività istituzionale, gli obblighi di legge a fronte delle imposte nonché le spese, in convenzione con la Regione, relative ai servizi informatici di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti. È stata altresì regolarmente corrisposta la quota di partecipazione all'Andisu Associazione italiana per gli enti per il diritto allo studio universitario.

Gli incarichi e i servizi professionali specialistici ricomprendono le spese per il servizio legale di assistenza e supporto responsabile/i del procedimento in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, i servizi specialistici per il controllo qualitativo del servizio di ristorazione, le verifiche obbligatorie degli ascensori, il certificato prevenzione incendi, il servizio di supporto alla figura del Responsabile Servizio Prevenzione Protezione per la predisposizione dei documenti di valutazione del rischio e dei piani di evacuazione, i servizi professionali a supporto delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici adibiti a case dello studente presso i poli universitari di Udine e Trieste, nonché il servizio di assistenza agli adempimenti fiscali dell'Ente.

Per quanto riguarda le imposte, la componente più rilevante è data dall'imposta per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) che per l'anno 2019 ammonta a € 162.458,38 comprensiva di quote relative al pagamento rateale di annualità pregresse della TARI (ex Tarsu), riferite alla Casa dello Studente E3, ed alla mensa, a seguito di un ricalcolo effettuato dal Comune di Trieste nel 2015.

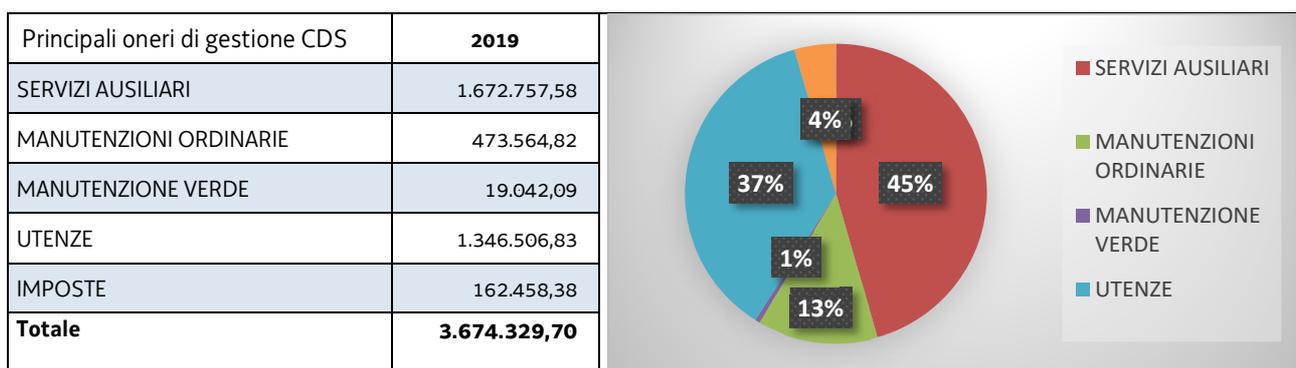
▪ Spese per il Servizio abitativo presso le Case dello Studente

Le spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente l'erogazione di servizi abitativi ricomprende prevalentemente le utenze e le spese del global service relativo ai servizi di pulizia, manutenzione e portineria suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale. Per la sede di Udine il global service, in scadenza a dicembre 2016, è stato ripetuto per ulteriori tre anni, mentre per la sede di Trieste il Global è stato affidato a nuova società a decorrere da aprile 2016. Per i due citati contratti, in scadenza al 31.12.2019 è stata chiesta e ottenuta una proroga contrattuale di 6 mesi, fino al 30 giugno 2020.

Si ricorda che la Casa dello studente di Udine – Viale Ungheria 43, dal mese di agosto 2017, è chiusa per lavori di ristrutturazione che hanno preso regolare avvio a metà anno 2018. Sono rimaste attive le spese di sorveglianza ed in forma parziale quelle relative al global service e utenze.

Si evidenzia la rilevanza degli oneri per i servizi continuativi di global service e servizi ausiliari quali le pulizie, i servizi di portierato e di sorveglianza, i canoni per manutenzioni ordinarie degli immobili relativi alle Case dello Studente presenti sul territorio regionale, il mantenimento delle aree verdi, compresi gli extra-canone e le utenze.

Il recupero di oneri da rette e servizi collegati ammonta a € 1.540.538,14.



Le spese per beni di consumo, utenze e canoni, manutenzione ordinaria, servizi ausiliari sono state suddivise sulle seguenti Case dello studente per complessivi 1220 + 3 mini posti alloggio di cui 614, per la sede di Trieste, e 606 + 3 minialloggi, per la sede di Udine.

Il numero complessivo di strutture abitative e posti alloggio messe a disposizione per l'offerta del servizio abitativo è il seguente:

- **Polo di Trieste** dispone di **562** posti alloggio così distribuiti:
 - 258 posti alloggio presso la casa dello studente edificio E3;
 - 130 posti alloggio presso la casa dello studente edificio E4;
 - 75 posti alloggio presso la casa dello studente E1;
 - 99 posti alloggio presso la Casa dello studente di Via Gaspare Gozzi.

- **Polo di Udine** dispone di **403** posti alloggio + **3** mini alloggio così distribuiti:
 - 283 posti alloggio presso la casa dello studente di viale Ungheria di Udine, attualmente non disponibili poiché la residenza è interessata a lavori di ristrutturazione;
 - 108 posti alloggio presso la casa dello studente dei Rizzi di Udine + 3 mini alloggio;
 - 12 posti alloggio presso l'immobile "Maria Bambina" di Via Mantica a Udine.

- **Polo di Gemona del Friuli** dispone di **64** posti alloggio presso la casa dello studente di Gemona del Friuli.

- **Polo di Pordenone** dispone di **95** posti alloggio presso la casa dello studente di Pordenone in convenzione con il Consorzio Universitario di Pordenone di cui:
 - 90 riservati agli studenti iscritti all'Università di Udine
 - 5 riservati agli studenti iscritti all'Università di Trieste.
- **Polo di Gorizia** dispone di **96** posti alloggio presso la casa dello studente di Gorizia, Palazzo de Bassa, di cui:
 - 49 riservati agli studenti iscritti all'Università di Udine
 - 47 riservati agli studenti iscritti all'Università di Trieste.

▪ **Spese per il Servizio di ristorazione**

La parte corrente prevede le spese per il servizio di ristorazione a favore degli studenti presso tutti i poli universitari regionali. Il contratto di somministrazione del servizio presso le mense di proprietà dell'Agenzia e per il polo di Gemona è stato affidato mediante procedura di gara di appalto ad evidenza pubblica. E' assicurata altresì la fruibilità del servizio presso i convitti/collegi universitari mediante nuovo rapporto convenzionale e gli altri punti mensa individuati presso le sedi universitarie decentrate quali Gorizia e Pordenone.

▪ **Punti di ristorazione – Trieste**

Mensa Universitaria Centrale - Piazzale Europa

Mensa Sissa - Via Bonomea 265

Mensa ICTP "Adriatico" - Via Grignano 9

Mensa ICTP "Leonardo Building" - Strada Costiera 11

Mensa ITIS - Via Pascoli 31

Mensa dell'Ospedale di Cattinara - Strada di Fiume 447 – Cattinara

Bar/Caffetteria dell'Ospedale di Cattinara - Strada di Fiume 447 – Cattinara

Ristorante Pizzeria Rossopomodoro - Riva Tommaso Gulli n. 8

Ristorante Pizzeria Spiller- Riva Nazario Sauro n. 14

Punti di ristorazione - Udine

Mensa Casa dello studente- Viale Ungheria 43

Mensa Rizzi - Via Delle Scienze 208

Mensa Istituto Renati - Via Tomadini 5

- **Punti mensa presso i convitti**

Mensa Istituto Sacro Cuore -Via Ronchi 29
 Mensa Istituto Tomadini - Via Martignacco 187
 Mensa Collegio Bertoni - Via Cadore 59
 Istituto Salesiano "G. Bearzi" - Via Don Bosco
 Fondazione Casa Secolare Delle Zitelle - Via Antonio Zanon 10
 Collegio convitto universitario "Paulini" - via delle Ferriere 19

- **Punti di ristorazione - Gemona del Friuli**

Mensa Cds - Via Comitatus Universitatis Furlane

- **Punti di ristorazione - Gorizia**

Wiener Haus - Piazza Cesare Battisti 6
 Gusto Più - Godina srl - Via dei Capuccini 1

- **Punti di ristorazione - Pordenone**

Mensa Cds Zanussi -Via Concordia Sagittaria 7
 Mensa Casa dello Studente - Via Mantegna

L'importo della spesa per assicurare il servizio mensa riferito ai soli pasti, al lordo delle ritenute forfetarie sulle borse di studio, si è così attestato:

SERVIZIO MENSA	2018	2019	%
TOTALE SPESA PER PASTI SOMMINISTRATI	3.752.669,79	3.943.403,90	+ 5,08%



e se consideriamo la spesa al netto delle ritenute forfetarie operate sulla borsa di studio:

SERVIZIO MENSA - ANNO 2019	
Gestione mense	3.943.403,90
- recupero quota pasto da borsa di studio	1.496.200,00
TOTALE	2.447.203,90

Il trend di utilizzo del servizio conferma un ulteriore incremento nel triennio, in particolare con riferimento al polo universitario di Trieste. Nel contempo si deve considerare la riduzione sul polo universitario di Udine motivato dalla temporanea chiusura della Casa dello Studente per i noti lavori di ristrutturazione.

La spesa relativa al solo servizio mensa risulta una tra le poste delle Spese correnti più significative del Bilancio: grazie all' incremento del contributo per il funzionamento concesso dalla Regione FVG per l'anno 2019, si evidenzia che circa il 36% del finanziamento è destinato alla copertura della spesa del citato servizio di ristorazione.

2019		
CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO	6.845.500,00	%
SPESA MENSA/PASTI AL LORDO QUOTA PASTO	3.943.403,90	57,61%
SPESA MENSA/PASTI AL NETTO QUOTA PASTO	2.447.203,90	35,75%

▪ Spese per l'erogazione di Benefici agli studenti

Obiettivo primario dell'Agenzia è il soddisfacimento dell'intera copertura del fabbisogno relativo alle graduatorie per le borse di studio.

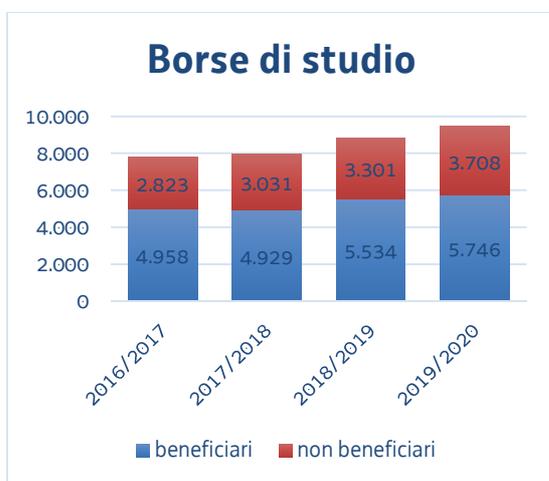
L'obiettivo per l'anno accademico 2018-2019 è stato raggiunto poiché sono stati regolarmente corrisposti i saldi alla totalità degli studenti aventi diritto.

A dicembre 2019 è stato altresì corrisposto l'acconto delle borse di studio per l'a.a. 2019-2020: sulla base della graduatoria approvata, si è quantificato un fabbisogno finanziario di circa 18,5 ML di euro, in costante aumento rispetto agli anni precedenti.

Nel prospetto sottostante si rappresenta l'andamento del fabbisogno per borse di studio in costante crescita.

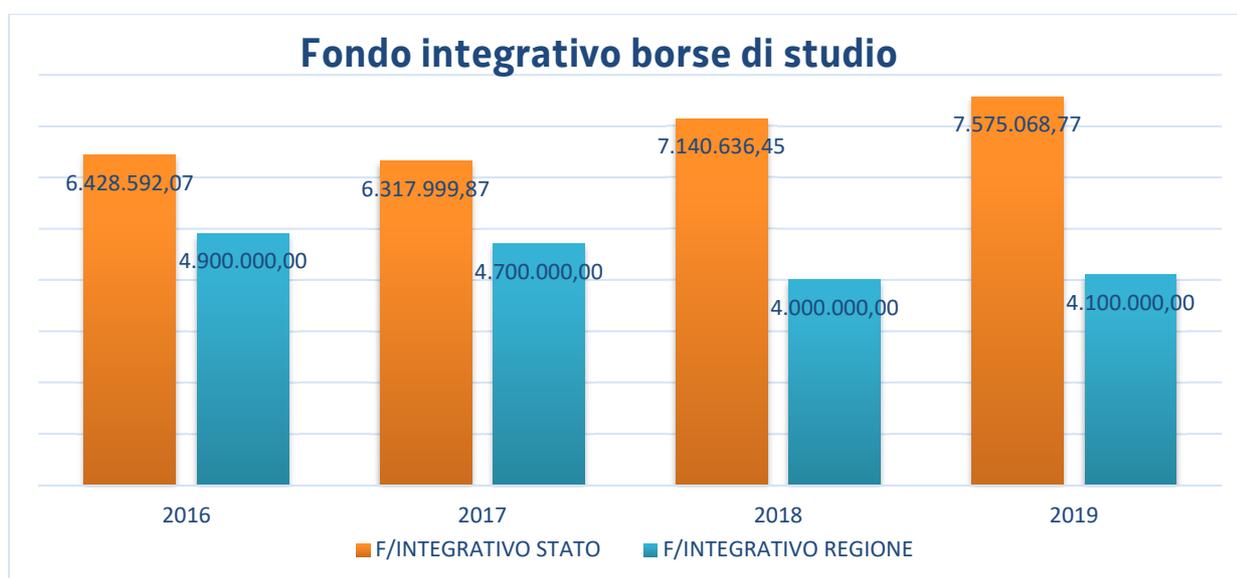
Qui di seguito i dati degli ultimi anni.

Anno accademico	n. domande	n. beneficiari	Fabbisogno €
2016/2017	7.781	4.958	16.172.213,07
2017/2018	7.960	4.929	15.996.604,93
2018/2019	8.835	5.534	17.860.711,02
2019/2020	9.454	5.746	18.395.759,34



A decorrere dal 2017, l'art. 1 c 272 della legge di bilancio 2017, ha stabilito che le risorse relative al F/integrativo statale venga versato dal Ministero dell'Università e Ricerca direttamente agli enti per il diritto allo Studio senza transitare per le rispettive regioni, riducendo in tal modo i tempi per i trasferimenti agli enti per il diritto allo studio. Il Ministero ha altresì definito sia il saldo del Fondo 2018 sia il Fondo 2019. L'ammontare del citato fondo per l'anno 2019 ammonta ad euro € 7.575.068,77, con un incremento del 4,8% rispetto all'anno precedente. Il versamento della seconda tranche a saldo 2019 è stata accreditata in data 18 dicembre 2019.

FONDO INTEGRATIVO BORSE DI STUDIO	2016	2017	2018	2019
F/INTEGRATIVO STATO	6.428.592,07	6.317.999,87	7.140.636,45	7.575.068,77
F/INTEGRATIVO REGIONE	4.900.000,00	4.700.000,00	4.000.000,00	4.100.000,00
	11.328.592,07	11.017.999,87	11.140.636,45	11.675.068,77
incremento/decremento sull'anno precedente		-310.592,20	122.636,58	534.432,32
VARIAZIONE %		-2,74%	1,11%	4,80%



Le ulteriori erogazioni all'utenza studentesca dei benefici indicati nelle linee guida, ed in particolare quelle relative ai contributi sui contratti di locazione e facilitazione trasporto, mobilità internazionale, sussidi straordinari e attività conviviale sono stati regolarmente assicurati a tutti i richiedenti. Sono state altresì attivate le forme di collaborazioni con gli studenti 175/200H e si è regolarmente bandito il concorso per l'abbattimento dei costi della tassa universitaria a favore delle matricole dei corsi di laurea magistrale.

A seguito della chiusura per ristrutturazione della Casa dello studente di Udine-Viale Ungheria, agli studenti è assicurata la possibilità di alloggiare presso i convitti di Udine con riconoscimento dell'eventuale indennità conviviale ovvero di beneficiare dell'indennità sui contratti di locazione qualora alloggiati presso appartamenti privati.

Per quanto riguarda di servizi di promozione e informazione, è stata assicurata l'attività riguardante i servizi di assistenza fiscale, i servizi sportivi, culturali e di supporto psicologico.

Il prospetto seguente riepiloga gli impegni di spesa assunti nel 2019 per i trasferimenti, contributi e azioni per il rafforzamento e miglioramento del diritto allo studio (totale Titolo 1, Missione 4, macroaggregato 4).

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO 2019

IMPEGNI DI SPESA	ANNO 2019
borse di studio (quota competenza 2019)	15.539.276,84
contributi contratti di locazione	129.800,00
mobilità internazionale	163.626,00
contributi trasporti	341.242,96
contributi abbattimento rette	189.892,00
contributi matricole laurea magistrale	5.095,00
contributi straordinari	8.600,34
tirocini formativi	38.707,50
contributi per il rafforzamento delle attività formative	50.294,00
totale	16.466.534,64

Si fa presente che ai fini del fabbisogno di risorse per l'assegnazione del bando per borse di studio a.a. 2019/2020 è stata utilizzata una disponibilità in conto residui (provenienza fondi 2018) di euro 2.730.001,90, consentendo la copertura integrale della graduatoria per complessivi € 18.264.104,08.

Nel 2019, ai sensi dell'articolo 8, commi 23-26 della legge regionale 6 agosto 2019 n. 13, l'Ardiss ha assegnato un contributo regionale all'Università degli studi di Udine per le attività della propria Scuola Superiore ed al Collegio Universitario per le Scienze "Luciano Fonda" di Trieste, ai fini di potenziare il sistema di formazione superiore per gli studenti particolarmente meritevoli dell'Università degli studi di Udine e dell'Università degli studi di Trieste, con un impegno di spesa complessivo di euro 50.000,00.

Le risorse vincolate all'istituzione di un premio di laurea per una ricerca sull'attuazione del diritto allo studio in Friuli Venezia Giulia, assegnate dalla Regione nel 2018, sono confluite nella composizione del risultato di amministrazione e sono rinviate al 2020.

Nel 2019 non sono stati effettuati dei finanziamenti per il sostegno all'attività sportiva a favore degli studenti.

▪ INVESTIMENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le spese di investimento, queste hanno interessato in gran parte la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di viale Ungheria a Udine, sostenuti da cofinanziamento ministeriale ai sensi della L. 338/2000 e da specifico contributo regionale, oltre che da un contributo della Fondazione Friuli; i lavori, iniziati nell'estate del 2018, alla fine dell'esercizio 2019 risultano in fase avanzata di svolgimento, con il pagamento a fine dicembre del 7° certificato di pagamento (VI S.A.L.).

Si ricorda che l'ammontare del contributo riguardante il cofinanziamento ministeriale assegnato ai sensi della L. 338/00, collegato agli impegni di spesa corrispondenti, era stato reimputato al 2019 per € 1.757.222,66. A fine esercizio 2019, tenuto conto della quota parte riscossa di € 1.047.644,45, è stata reimputata la somma di € 709.578,21 all'anno 2020, sempre in collegamento con la spesa imputata al pertinente capitolo 2180.

Il contributo assegnato da parte del Ministero dell'ambiente per le spese di progettazione per la bonifica dell'amianto della Casa dello studente di Udine, rientranti nel quadro economico dei lavori di ristrutturazione in

corso, e pervenuti nella misura del 30%, viene mantenuto nell'avanzo di amministrazione, con reimputazione in sede di prima variazione del bilancio di previsione 2020.

Sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria presso la sede di Pordenone, di proprietà del Consorzio Universitario ed in comodato d'uso all'Agenzia, e sostenuti da apposito contributo regionale suddiviso in tre annualità 2016-2017-2018. Tenuto conto della prosecuzione dei lavori nel 2020, si è proceduto alla reimputazione contabile delle somme stanziare.

Trova reimputazione all'anno 2020 anche la realizzazione dell'impianto di rilevazione e prevenzione incendi presso l'edificio E3 di Trieste, e per il quale i lavori sono previsti a conclusione nel 2020.

Sono proseguiti e completati a fine esercizio i lavori per la realizzazione di un ambiente da destinare per il servizio di ristorazione presso il polo universitario di Gorizia.

La Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia con decreto n. 14697/LAVFORU del 28/11/2019 ha destinato a questa Agenzia per l'anno 2019 la somma di € 164.601,70 quale contributo, ai sensi dell'art. 8, commi 29-30-31 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 "Legge di stabilità 2019" finalizzato alla realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico, di riqualificazione energetica e messa in sicurezza delle vie di esodo, di manutenzione straordinaria di edifici adibiti a casa dello studente e a servizi per il diritto allo studio universitario, ivi compresi i percorsi e le aree esterne alle stesse;

Trattasi di un **contributo regionale finanziato da mutuo BEI**-Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione di interventi di miglioramento e adeguamento sismico delle residenze studentesche dei poli universitari di Udine e di Trieste. In particolare, il programma comprende gli interventi di miglioramento sismico delle residenze studentesche denominate E3-E4 del polo universitario di Trieste, con l'obiettivo di raggiungere un indice di vulnerabilità sismica pari a 0,8, nonché interventi di miglioramento sismico della residenza studentesca Domus Utiniensis di Udine, in viale Ungheria.

Nel corso del 2019 sono stati affidati gli incarichi professionali sui lavori pubblici per la redazione del progetto esecutivo relativo all'intervento di adeguamento alle vigenti disposizioni in materia antisismica e l'incarico di progettazione degli impianti termici, idrici, elettrici, valutazione antincendio, acustici, energetici sulla Casa dello Studente di Udine, somme reimputate al 2020 come da cronoprogramma.

Sulla base degli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica, condotte nel corso del 2019, si procederà nel 2020 all'affidamento delle successive fasi progettuali.

Per quanto riguarda l'acquisto di mobili e attrezzature, si è provveduto altresì all'acquisizione di complementi di arredo per le residenze studentesche (scaffalature, librerie, poltroncine) e sedute ergonomiche per gli uffici di Udine; sono stati acquistati frigoriferi per le case dello studente di Gemona e Pordenone; infine sono state acquistate alcune stampanti laser e altre attrezzature informatiche per i servizi istituzionali.

➤ **b.19 - Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo è stato costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Dimensione iniziale del FCDE

L'importo 2019 è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata al n. 3.3 e nell'esempio n. 5 del D.lgs. 118/2011, con riferimento al rapporto tra incassi e accertamenti, di alcune tipologie di entrate, e relativo ai dati degli ultimi cinque anni.

La norma prevede la suddivisione del Fondo crediti di dubbia esigibilità in parte corrente e in parte capitale. Il fondo in parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistevano crediti sofferenti per entrate in c/capitale.

Per la determinazione del valore da attribuirsi, si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo Principio Contabile, a:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli" con particolare riferimento alle tipologie 100 "Vendita di beni e servizi" e 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del Tit.3;

2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2014/2018 e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile, di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente;

3) calcolare la percentuale da accantonare per tipologia di entrata, effettuando il calcolo con la modalità della media aritmetica sui totali.

Si ricorda che il valore attribuito al Fondo è stato determinato tenendo conto anche di alcune tipologie di entrata riferite ai crediti degli ex Erdisu di Trieste e di Udine.

Dimensione definitiva del Fondo a rendiconto.

La quota calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, vincolando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo parte accantonata). Nella sostanza si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia d'entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuata adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo aver:

- ❖ individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- ❖ calcolato per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati per il periodo 2014-2018;
- ❖ applicato il metodo ordinario;
- ❖ applicata l'intera percentuale prevista.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del Fondo a rendiconto mentre il dettaglio, con la suddivisione del Fondo per titoli e tipologie, è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto a cui si rinvia.

L'ammontare del Fondo a fine esercizio 2019 è di € 57.449,65, con una quota di incremento di € 9.779,84 rispetto all'anno precedente. Il fondo crediti di dubbia esigibilità così determinato viene evidenziato nella "parte accantonata" del risultato di amministrazione al 31/12/2019.

	residui esercizio	residui es. precedente	tot residui	importo minimo	% accant.
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	14.395,86	66.574,54	80.970,40	57.449,65	70,95%
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.395,86	66.574,54	80.970,40	57.449,65	70,95%

➤ **b.20 - Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo pluriennale garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, consentendo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è formato da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, in primis per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire la reimputazione di impegni che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, non risultano più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata nel bilancio di previsione 2019 e riportato nel quadro generale riassuntivo del rendiconto 2019 è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, e ammonta a € 3.174.114,30, di cui € 233.881,99 di parte corrente ed € 2.940.232,31 di parte in conto capitale.

A fine esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato, che ammonta ad € 2.696.514,76 di cui € 202.827,42 di parte corrente ed € 2.493.687,34 di parte in conto capitale.

Al rendiconto è allegato uno specifico prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, allo scopo di rappresentare contabilmente la gestione del fondo stesso nel corso dell'esercizio, evidenziando le somme provenienti dagli esercizi precedenti, quelle imputate all'esercizio 2019, quelle che sono state eliminate a seguito di riaccertamento, quelle che si riferiscono a impegni assunti in corso d'anno con imputazione agli esercizi successivi, finanziati da entrate vincolate accertate e che verranno reimputate all'anno successivo. Agli importi che costituiscono il fondo pluriennale vincolato corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili nell'esercizio 2020 e successivi.

Le spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 che vengono rinviate all'esercizio 2020 ammontano ad € 831.772,31; le spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 coperte dal fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 1.864.742,45.

Composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019		
Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato		
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019	3.174.114,30	a)
- Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 coperte da FPV	2.321.035,19	b)
- Riaccertamento degli impegni per economie di spesa effettuata nel 2019	21.306,80	x)
Quota del Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 rinviata al 2020 ed esercizi successivi	831.772,31	c)= a)-b)-x)
+ Spese impegnate nell'anno 2019 con imputazione all'esercizio 2020 coperte dal FPV	1.864.742,45	d)
Totale Fondo vincolato al 31 dicembre 2019	2.696.514,76	g= c)+d)

Il suddetto importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di € 2.696.514,76 verrà riportato in entrata del primo anno del bilancio di previsione 2020-2022, costituendo la necessaria copertura finanziaria ai relativi impegni di spesa assunti nell'esercizio 2019 e precedenti con imputazione all'esercizio 2020 e successivi.

Si riporta nel riquadro l'evidenza del Fondo pluriennale in entrata per l'anno 2020, costituito dalla parte già prevista in sede previsionale e la parte derivante dal riaccertamento ordinario dei Residui. Gli importi verranno aggiornati in sede di prima variazione al bilancio di previsione 2020.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2019	
FPV a rendiconto 2019 - Spesa	2.696.514,76
FPV presunto a Bilancio di previsione 2020	2.172.734,19
+ integrazione a seguito riaccertamento	523.780,57
FPV a Bilancio di previsione 2020 - Entrata	2.696.514,76
- di cui per spese correnti	202.827,42
- di cui per spese in conto capitale	2.493.687,34

I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata (Allegato 4/2 e punto 13.8 dell'Allegato 4/1 al D.l.g.s 118/2011).

➤ **b.21 - Fondi rischi**

I Fondi rischi inseriti nella parte corrente, secondo le disposizioni di cui all'art. 48 del D. lgs 118/2011 – e ricompresi con il Fondo crediti di dubbia esigibilità nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti – sono i seguenti:

- 1) fondo di riserva per le spese obbligatorie destinato a finanziare eventuali necessità dei capitoli autorizzati;
- 2) fondo di riserva per spese imprevedute destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare interamente utilizzato mediante prelevamento;
- 3) fondo di riserva di cassa
- 4) fondi rischi di contenzioso e pre-contenzioso.

Nel corso dell'esercizio, con decreto n. 706 del 30/05/2019, è stata utilizzata una parte dello stanziamento del Fondo rischi pre-contenzioso, pari a € 7.466,96, con prelievo e variazione al capitolo 1090/200 "Oneri da contenzioso" a conclusione di un contenzioso con Banca Sistema Spa in merito ad una cessione di crediti a loro favore, già pagati alla società cedente Gala Spa.

➤ **b.22 - Gestione dei residui - Ricognizione ordinaria dei residui ai sensi del d.lgs.118/2011 così come modificato dal d.lgs. 126/2014 e determinazione del fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in parte capitale**

Con decreto n. 557 del 6 maggio 2020 è stata approvata la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi riferiti ad anni precedenti. Nello specifico, la procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

- 1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
- 2) eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2019, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2020 del bilancio 2020-2022, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- 4) variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022, al fine di consentire:
 - l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2020;
 - l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2020 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
 - l'adeguamento degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa, gli importi da reimputare e l'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi.

Sulla base delle attività sopra descritte, la procedura dell'accertamento ordinario dei residui rende necessario:

- a) l'assestamento dell'importo dei residui attivi e passivi indicati in bilancio all'importo risultante dal riaccertamento dei residui;
- b) l'incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, necessari per consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dal decreto di riaccertamento dei residui;
- c) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato sia tra le entrate sia tra le uscite del bilancio di previsione.
- 5) determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data e successiva individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione oltre all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, e all'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'esame effettuato unitamente agli uffici e i dati trasmessi, ha evidenziato le risultanze di questa attività di riaccertamento ordinaria ed in particolare l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere al 31.12.2019. La consistenza dei residui da riportare ad anno nuovo tiene conto dell'applicazione dei principi contabili armonizzati, con particolare riferimento al punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011. Il riaccertamento ordinario dei residui, è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dai citati principi suesposti.

A seguito dell'applicazione del riaccertamento ordinario le risultanze finali sono le seguenti:

RESIDUI ATTIVI al 31/12/2019	
Residui Attivi al 31.12.2018	13.939.411,04
Somme riscosse nell'esercizio 2019	13.340.825,54
Riaccertamento ordinario	- 70.625,55
Residui attivi di esercizi precedenti	527.959,95
Residui attivi da competenza 2019	11.208.158,98
TOTALE dei residui Attivi che si riportano a nuovo esercizio	11.736.118,93
RESIDUI PASSIVI al 31/12/2019	
Residui Passivi al 31.12.2018	17.474.263,41
Somme pagate nell'esercizio 2019	-16.033.937,09
Riaccertamento ordinario	-648.694,70
Residui passivi di esercizi precedenti che si riportano	791.631,62
Residui passivi dell'esercizio	14.941.531,69
TOTALE dei residui Passivi che si riportano a nuovo esercizio	15.733.163,31

c) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPREDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

- a) Durante l'esercizio 2019 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:
1. Decreto n. 666 del 24.05.2019, relativo al riaccertamento ordinario dei residui allegato al Rendiconto 2018;
 2. Decreto n. 1402 del 16.10.2019, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1853 del 31 ottobre 2019, relativo alla I variazione per l'applicazione di parte dell'Avanzo conseguito comprensivo delle somme con vincolo di destinazione sia correnti che in conto capitale, del primo adeguamento del bilancio sia di competenza che di cassa nonché all'integrazione con maggiori contributi regionali concessi;

- b) Sono state altresì effettuate n. 8 variazioni al bilancio gestionale con i seguenti atti:
n. **705** del 30.05.2019, n. **938** del 11.07.2019, n. **1351** del 07.10.2019 n. **1407** del 17.10.2019, n. **1525** del 07.11.2019, n. **1623** del 22.11.2019, n. **1669** del 30.11.2019, n. **1811** del 16.12.2019 compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo aggregato all'interno della stessa missione come previsto all'art. 51, comma 4 del D.lgs. 118/2011.
- c) Nel corso del 2019 è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva pre-contenzioso con decreto n. **706** di data 30.05.2019.

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

➤ d. 1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi esistenti a seguito della ricognizione e del riaccertamento effettuato e al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato di amministrazione di € 7.714.083,60 (€ 6.053.388,93 nel 2018).

Come risulta dal conto del bilancio, a seguito delle verifiche sugli accertamenti delle entrate e sugli impegni delle spese e il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui al Decreto n. 557 del 6/05/2020 hanno determinato un valore del risultato di amministrazione pari a 7.714 ML di Euro.

Con il riaccertamento sono stati rideterminati i residui attivi e passivi e definite le somme di competenza da mantenere a residuo o da reimputare agli esercizi successivi in base alla loro esigibilità. Dall'analisi degli impegni di spesa e dalla ridefinizione dei residui passivi è stato altresì determinato l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa al 31 dicembre 2019, per un ammontare complessivo di € 2.696.514,76 (di cui 202.827,42 di parte corrente e 2.493.687,34 in conto capitale) che sarà stanziato in entrata nell'esercizio successivo (2020) in quanto costituisce la copertura degli impegni con esigibilità futura.

Il prospetto seguente riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui.

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui).

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), individua la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo la consistenza finale del fondo pluriennale vincolato, si rileva che questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)			12.762.355,60
Riscossioni	(+)	13.340.825,54	20.402.655,54	33.743.481,08
Pagamenti	(-)	16.033.937,09	16.064.256,85	32.098.193,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.407.642,74
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.407.642,74
Residui attivi	(+)	527.959,95	11.208.158,98	11.736.118,93
Residui passivi	(-)	791.631,62	14.941.531,69	15.733.163,31
Risultato contabile al lordo del Fondo Pluriennale Vinc.	(=)			10.410.598,36
FPV Vincolato per spese correnti	(-)			202.827,42
FPV Vincolato per spese in conto capitale	(-)			2.493.687,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019				7.714.083,60

➤ d. 2 - COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- ❖ la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).
- ❖ la quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica,
- ❖ da vincoli determinati dall'Agenzia.

Al documento relativo alla dimostrazione del risultato di amministrazione sono aggiunti tre prospetti analitici, denominati a1, a2, a3, divenuti obbligatori a decorrere dal 2019, riguardanti:

- **a/1** la quota accantonata: il prospetto evidenzia le somme accantonate per il Fondo crediti di dubbia esigibilità e per altri fondi specifici (mentre non confluiscono il fondo di riserva e i fondi speciali);
- **a/2** la quota vincolata: le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli attribuiti formalmente dall'Ente, come definiti dall'art. 42 comma 5 del DLGS 118/11 e dai principi contabili applicati.
- **a/3** la quota destinata agli investimenti: il prospetto accoglie l'elenco delle risorse destinate agli investimenti, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti.

L'importo **finale** del risultato di amministrazione al 31.12.2019 pari a € 7.714.083,60, dedotti i vincoli derivanti da trasferimenti, da somme per investimenti, da somme per contrazione di mutui, determina un **avanzo** disponibile di **€ 1.620.952,98** che dovrà in parte essere utilizzato, qualora non intervengano maggiori entrate, a coperture di spese di natura corrente e di funzionamento, come debitamente segnalato in sede di adozione del bilancio di previsione 2020.

Lo scostamento dalla previsione iniziale 2020 in merito alla parte disponibile, è attribuibile essenzialmente al fatto che, in via prudenziale, in sede previsionale non erano state prese in considerazione le somme determinabili da economie a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019		
Risultato di amministrazione al 31.12.2019	(a)	7.714.083,60
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata - allegato a/1		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019	(b)	57.449,65
Parte vincolata - allegato a/2		
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.355.811,57
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		4.679.869,40
Vincoli attribuiti dall'ente		-
Totale parte vincolata		6.035.680,97
Parte vincolata destinata agli investimenti - allegato a/3	(d)	-
Totale parte disponibile (a-b-c-d)	(e)	1.620.952,98

L'andamento dell'Avanzo libero nell'ultimo quadriennio ha evidenziato una progressiva riduzione; a fine esercizio 2019 si rileva un aumento del saldo disponibile, dovuto ad un recupero di risorse ottenuto a seguito della procedura di riaccertamento ordinario dei residui passivi, che consentirà di riutilizzare le disponibilità in sede di prima variazione al bilancio di previsione 2020, per far fronte alle maggiori spese di funzionamento, in primis per la gestione delle mense e per i servizi di global service.



➤ d. 3 - FLUSSI DI CASSA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

Nella sezione della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

Si ricorda che per effetto delle modalità di attribuzione agli studenti dei benefici di natura economica, quali le borse di studio, da erogare per anno accademico per diritto ad anno accademico ma con manifestazione numeraria in parte negli anni successivi (n, n+1, n+2), è motivata, annualmente, una situazione di cassa finale rilevante, che deve peraltro assicurare la piena copertura finanziaria delle graduatorie annuali di benefici approvate con gli atti di concessione, la cui erogazione avviene seguendo le scadenze degli anni accademici.

Al fine di contenere e non alimentare ulteriormente il saldo di giacenza di cassa a fine esercizio, in accordo con l'amministrazione regionale, sono state rinviati al 2020 i versamenti dei saldi dei contributi e finanziamenti regionali concessi (gli importi sono stati integralmente accreditati a favore di Ardiss nel mese di maggio 2020).

Va ricordato inoltre che il saldo di cassa include dei trasferimenti regionali a copertura di mutui che, per uno sfasamento temporale rispetto ai piani di ammortamento dei mutui pluriennali, risultano accantonati tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione ("vincoli derivanti da contrazione di mutui" per € 4.679.869,40 al 31.12.2019).

➤ d. 4 - SERVIZIO DI TESORERIA

Nel corso del 2019 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria poiché la fluidità di cassa ha agevolmente consentito una gestione autosufficiente sul piano della liquidità. Il Servizio di Tesoreria, unitamente all'amministrazione regionale, è affidato a Unicredit Spa, con convenzione di durata dal 01/01/2016 al 31/12/2020, con emissione dei recapiti di cassa in modo informatico. E' attualmente in corso la procedura di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria a cura dell'Amministrazione Regionale per il prossimo quinquennio.

A decorrere dal 1 gennaio 2017 è stato attivato l'Ordinativo Informatico Locale (OIL) e il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) quale procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra i soggetti che erogano il servizio di tesoreria e cassa e le amministrazioni pubbliche loro clienti allo scopo di gestire e trasmettere mandati di pagamento e reversali d'incasso. Il citato sistema è rimasto attivo fino alla conclusione delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2018. A decorrere dal 1 gennaio 2019, l'Agenzia si è regolarmente uniformata alle nuove direttive a seguito dell'introduzione del **SIOPE+**.

La nuova infrastruttura intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio diretto della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici con la completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio. L'infrastruttura SIOPE+ è stata sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS): in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016, le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+.

I riepiloghi delle riscossioni e dei pagamenti con la codifica della gestione Siope evidenziano la corrispondenza dei saldi complessivi di chiusura del 2019 con i dati presenti sulla piattaforma del Ministero Economia e Finanze, sia nelle Entrate per € 33.743.481,08 che nelle Spese per € 32.098.193,94.

Il Fondo di cassa iniziale al 01.01.2019 di € 12.762.355,60, incrementato di riscossioni, in conto competenza e in conto residui per totali € 33.743.481,08 e diminuito di pagamenti, in conto competenza e in conto residui per totali € 32.098.193,94 determina un saldo finale al 31 dicembre 2019 di € 14.407.642,74.

Il prospetto seguente riepiloga le movimentazioni della cassa, distinte per competenza e residui.

F/Iniziale di cassa all'01.01.2019		12.762.355,60
Riscossioni in c/competenza	20.402.655,54	
Riscossioni in c/Residui	13.340.825,54	
Totale riscossioni		33.743.481,08
Pagamenti in c/competenza	16.064.256,85	
Pagamenti in c/Residui	16.033.937,09	
Totale pagamenti		32.098.193,94
Consistenza della Cassa al 31/12/2019		14.407.642,74

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2019, è interamente depositato sulla contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria unica n. 0318931 per totali € 14.407.642,74 al netto delle operazioni effettuate dal Tesoriere ma non ancora contabilizzate in contabilità speciale.

E' pervenuto dal Tesoriere, Unicredit S.p.A. il conto giudiziale relativo all'anno 2019, ed a seguito di verifica è regolarmente conciliato con le scritture dell'Agenzia.

L'importo degli interessi attivi maturati nel 2019 sulla giacenza di cassa presso la Tesoreria Statale è pari € 0,11, contabilizzati nel 2020, mentre lo scorso anno sono stati pari a € 2,66.

A fronte di n. **1.913** atti assunti dall'Agenzia, sono stati emessi:

- n. **1.494** Accertamenti in Entrata;
- n. **1.749** Reversali, in parte cumulative, a copertura di n. 3455 operazioni bancarie attive;
- n. **631** Certificati di impegno in Spesa;
- n. **11.904** Mandati di pagamento.

e) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N)

I residui attivi riportati in bilancio con anzianità superiore al quinquennio sono essenzialmente quelli riportati dai due soppressi ex ERDISU regionali, confluiti nella gestione Ardiss a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Tenuto conto del riaccertamento ordinario effettuato al 31.12.2019 la situazione riepilogativa è la seguente:

Residui attivi superiori ai 5 anni	al 31/12/2019
crediti 2011-2013 per rette e rimborsi da studenti	29.597,32
crediti 2014 per rette e rimborso studenti	15.552,58
totale	45.149,90

Prosegue l'attività di recupero dei crediti non ancora prescritti a cura del Servizio per il diritto allo studio, con l'obiettivo di addivenire ad una conclusione degli accertamenti in corso di verifica entro l'esercizio 2020.

f) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI

Ardiss, nel corso del 2019, non ha attivato anticipazioni di cassa.

g) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ardiss usufruisce di un diritto reale di uso gratuito e perpetuo concesso dal demanio dello stato sugli immobili denominati **E1 – E2 – E3 destinati a Casa dello Studente** nel comune di Trieste.

Ardiss inoltre usufruisce di diritti reali insistenti sul polo universitario dei Rizzi a Udine e precisamente:

1. **Cabina elettrica Rizzi:** Foglio 20, mappale 2616. La visura catastale indica l'Ardiss come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. La cabina elettrica è ad utilizzo della Casa dello Studente del Polo Rizzi.
2. **Mensa Rizzi:** Foglio 12, mappale 1564. Come per la cabina, la visura catastale indica l'Ardiss come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. L'immobile è adibito a mensa universitaria presso il polo universitario dei Rizzi.
3. **Spogliatoi – magazzino mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1751 (via del Cotonificio).
4. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi** Foglio 12 mappale 1752 (via del Cotonificio - area urbana): sup. 101 mq.
5. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1753 (via del Cotonificio - area urbana), sup. 180 mq.

h) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET

L'Ardiss non ha istituito, non vigila e non finanzia nessun ente pubblico e organismi strumentali; non ha alcun potere di nomina degli amministratori dell'ente e non esercita controlli su enti di diritto privato.

i) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

L'Ardiss non possiede alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in Società.

j) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORI

Ardiss non effettua verifiche sui crediti e debiti reciproci poiché non ha enti strumentali o società controllate e partecipate. A conclusione dell'esercizio 2019 l'Agenzia ha regolarmente conciliato i propri crediti nei confronti dell'Amministrazione regionale.

k) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Ardiss non ha attivato alcun tipo di strumenti finanziari derivati.

l) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

Ardiss non ha prestato alcuna tipologia di garanzia.

m) L'ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI

A titolo meramente conoscitivo si rappresenta che nell'inventario dei beni patrimoniali di Ardiss, sono iscritti i seguenti beni immobili:

Sede operativa di Trieste:

- Edifici denominati Casa dello studente E 1 – E 2, destinati a residenza universitaria di proprietà del Demanio dello Stato
- Edificio denominato Casa dello Studente E 3, destinato a residenza universitaria di proprietà del demanio dello Stato
- Edificio denominato Casa dello Studente E 4, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Gozzi, destinato a residenza universitaria
- n. 5 posti auto – via Manna Trieste
- Edificio denominato Mensa, destinato all'erogazione del servizio mensa universitaria

Sede operativa di Udine:

- Edificio denominato Casa dello Studente viale Ungheria, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Casa dello Studente Polo Universitario Rizzi, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Foresteria Maria Bambina, destinato a residenza universitaria

Attualmente così censiti:

Comune	Indirizzo	Civico	cat.	Superficie tav. mq	Superficie mq.	Superficie mc.	Rendita €	Denominazione
Trieste	Via G. Gozzi	5	B/1	1.410		25.823	24.005,58	Casa dello studente
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		16		80,15	Posto auto scoperto
Trieste	Salita Monte Valerio	3	B/1			21.403	28.739,73	Casa dello studente E4
Trieste	Piazzale Europa		B/5			9.996	14.455,02	Mensa universitaria
Udine	Viale Ungheria	43	B/1			59.200	61.148,27	Casa dello studente
Udine	Via Mantica	31	B/1			1.280	1.586,56	Foresteria "Maria Bambina"
Udine	Via del Cottonificio		B/1			15.900	14.780,96	Casa dello studente
Udine	Via delle Scienze	112	E/9				2.277,00	Spogliatoi campetti Rizzi

I proventi prodotti dagli immobili derivanti dalla gestione delle residenze per gli studenti, derivano dalle rette da questi ultimi versate che concorrono all'abbattimento dei costi di gestione delle stesse. Gli immobili destinati a mensa universitaria non producono proventi.

Si evidenzia infine che nel corso del 2020, a conclusione dei lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Udine, si procederà alla ricognizione dei beni per l'aggiornamento dell'inventario e lo scarico dei beni alienati presso la citata residenza.

n) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONT

Si evidenzia altresì:

➤ **n. 1 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI**

Si allega il decreto n. 557 del 06.05.2020 riguardante la situazione al 31.12.2019 dei residui provenienti dagli esercizi precedenti con le variazioni intervenute sull'esercizio 2019.

➤ **n. 2 - TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

Si allega la relazione di cui all'art. 37, comma 7 della L.R. 21/14 in merito alle entrate derivanti dal pagamento della tassa regionale nell'anno 2019.

➤ **n. 3 - APPLICAZIONE DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 12, COMMI 13,14,15 DELLA L.R. 22/2010 E S.M.I. IN MERITO ALL'OSSERVANZA DEL CONTENIMENTO DELLE SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA, PUBBLICITÀ CONVEGNI E CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE**

Si allega specifica nota sul disposto dell'art. 12 "Disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica") della L.R. 22/2010 e s.m.

Comma 13 – **studi e incarichi di consulenza.**

Limite 2013 euro 25.079,88. Limite 2016 euro 18.809,91

2019 - Spesa sostenuta per studi e incarichi di consulenza euro 0,00

Comma 14 – **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza.**

Nel triennio 2007-2009 non sono state sostenute spese per relazioni pubbliche, mostre e rappresentanza.

2019 - Spesa sostenuta per **relazioni pubbliche**, mostre e rappresentanza euro 0,00

Pubblicità

Limite 2015 euro 28.414,05

2019 - spesa sostenuta per pubblicità euro 0,00

Convegni

Limite 2015 euro 30,80

2019 – spesa sostenuta per convegni euro 0,00.

Comma 15 – **contratti di sponsorizzazione.**

2019 - nessun contratto di sponsorizzazione.

➤ **n. 4 - FATTURA ELETTRONICA**

A partire dal 30 marzo 2015, è stata data piena attuazione alla disciplina della fattura elettronica, secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del DM n. 55/2013. Dal 30 giugno 2015 Ardiss effettua pagamenti su fatture in formato elettronico pervenute tramite la piattaforma regionale SDI.

➤ **n. 5 - TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE DEI FORNITORI E INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI**

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal d.lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014, art. 41.

Nel corso del 2019 l'Ardiss ha regolarmente pubblicato sul sito dell'Agenzia gli indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture sia quelli trimestrali che quello annuale 2019 che registra un tempo medio annuale di pagamento pari -2,57 giorni, in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti e ciò a seguito delle misure poste in essere e mirate al contenimento dei tempi di pagamento.

Indicatore	Descrizione	Valore in giorni
Media ponderata	Il tempo medio di pagamento calcolato come media ponderata sugli importi tra la data di scadenza del pagamento e la data di ordinazione della spesa	-2,57

Si allega il prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 relativo alla tempestività delle transazioni commerciali.

➤ **n. 6 - AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI**

Ardiss ha regolarmente provveduto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 33 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33, con la pubblicazione dell'ammontare complessivo delle somme che non risultano ancora pagate alla data del 31 dicembre 2019, in relazione alle fatture ricevute a tutto il 31 dicembre 2019. Il dato pubblicato rileva € 11.350,59 riferito a n. 3 imprese creditrici. Sono escluse dal conteggio le somme per fatture in contestazione con la società fornitrice di servizi in global service dalla quale, a seguito di transazione, si è ottenuto nel 2020 uno storno di fatture per servizi non effettuati secondo i parametri contrattuali previsti.

➤ **n. 7 - PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI**

La Piattaforma per la certificazione dei crediti è una banca dati del MEF, consultabile telematicamente, che consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tali dati rilevano anche per il monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) secondo quanto disposto dal Decreto legge 35/2013, dal Decreto legge 102/2013, dalla Legge di Stabilità 2014 e dal Decreto legge 66/2014.

Con l'introduzione del sistema SIOPE+, le operazioni di pagamento vanno ad alimentare in automatico le posizioni della piattaforma crediti.

Nel corso del 2019 non sono pervenute richieste di certificazione dei crediti riguardanti l'anno in corso.

➤ **n. 8 - INDEBITAMENTO DELL'ENTE**

Non sono state effettuate operazioni di indebitamento

➤ **n. 9 - AGENTI CONTABILI**

In esecuzione al disposto di cui al principio 6.4 dell'allegato 4/2 al D.lgs 118/11, Ardiss, nel corso del 2017, con atto n. 1437/17 approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 2067 del 26.10.17, ha adottato il regolamento del servizio di economato che prevede la gestione economale della spesa per ragioni di immediatezza, urgenza, indifferibilità e economicità dell'azione amministrativa individuando sia le procedure e gli adempimenti necessari ad effettuare i pagamenti, sia le tipologie di spesa e i relativi limiti per cui la gestione economale è consentita.

Sono state altresì confermate le figure di cassiere/economo rispettivamente per le sedi di Trieste e di Udine i quali hanno presentato e regolarmente inoltrato alla Corte dei Conti tramite il portale SIRECO il proprio rendiconto relativo all'anno 2019.

➤ **n. 10 - TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI**

Rimangono confermate le disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A. Successivamente sono intervenuti il Governo con il D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito in L. n. 217/2010, contenente alcune disposizioni interpretative ed attuative della citata normativa e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro servizi e forniture con varie determinazioni, tra cui, in ultimo, la n. 4/2011 che ha approvato le linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Il Legislatore ha introdotto le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari per contrastare la criminalità organizzata e le infiltrazioni nelle commesse pubbliche, mediante le seguenti azioni:

- anticipare, il più a monte possibile, la soglia di prevenzione, creando meccanismi che consentano di intercettare i fenomeni di intrusione criminale nella contrattualistica pubblica;
- rendere trasparenti le operazioni finanziarie relative all'utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici, in modo da consentire un controllo a posteriori sui flussi finanziari provenienti dalle amministrazioni pubbliche.

La tracciabilità non è uno strumento di monitoraggio dei flussi finanziari, ma rappresenta un mezzo a disposizione degli inquirenti nelle indagini per il contrasto delle infiltrazioni delle mafie nell'economia legale. Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010: gli appaltatori di lavori, i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture.

Di particolare rilievo è il CIG: è un codice alfanumerico generato e assegnato dalla AVCP con tre funzioni principali:

- una prima funzione è collegata agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, di cui all'art. 7 del Codice dei contratti, per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;
- una seconda funzione è legata al sistema di contribuzione posto a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, derivante dal sistema di finanziamento dettato dall'articolo 1, comma 67, della legge 266/2005, richiamato dall'articolo 8, comma 12, del Codice;
- una terza funzione è attribuita dalla legge n. 136/2010 che affida al codice CIG il compito di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Tali adempimenti, se da un lato contribuiscono a ridurre il fenomeno dell'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici, rendono sicuramente più gravosi sia il procedimento amministrativo relativo all'appalto stesso sia la fase del pagamento degli importi dovuti ai prestatori o fornitori.

In occasione dei pagamenti, questa Agenzia provvede alla regolare verifica del codice identificativo gara e, in particolare sui lavori pubblici il CUP/codice unico progetto.

➤ **n. 11 - DICHIARAZIONE IVA**

Si ricorda che il 2018 è stato l'esercizio che ha rilevato gli effetti della modifica fiscale intervenuta a seguito dell'entrata in vigore della L. 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50 che al comma 2 dell'art. 2-bis, con interpretazione autentica, definisce il nuovo regime fiscale degli enti per il diritto allo studio italiani.

Nel mese di aprile 2019 è stata regolarmente presentata la dichiarazione fiscale IVA per l'anno 2018 con la determinazione di un credito di imposta pari a € 28mila e l'applicazione del pro rata si è attestata su una percentuale di detrazione pari al **5%**.

A seguito delle nuove disposizioni normative intervenute nel 2019 in materia di IVA, inerenti l'introduzione dell'obbligo di registrazione e invio telematico dei proventi da corrispettivi all'Agenzia delle Entrate, dopo accurata analisi delle disposizioni con il consulente fiscale, si è ritenuto di avvalersi, dall'anno d'imposta 2019, della dispensa

degli adempimenti di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, opzione condivisa con il Revisore unico e l'Amministrazione regionale (decreto n. 1650 dd. 27/11/2019)

Si ricorda altresì che l'Agenzia, a decorrere dal 1.07.2017, rientra negli enti interessati allo "split payment" cioè al meccanismo per la scissione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione. A tal fine sono stati movimentati anche nel 2019 gli appositi capitoli istituiti nelle partite di giro, per la registrazione dell'Iva in scissione contabile, suddivisi in attività istituzionale e attività commerciale. L'ammontare di Iva in scissione è stata regolarmente pagata, con periodicità mensile, per il totale delle somme registrate nell'anno, al fine di evitare la maturazione di debiti/crediti d'imposta. La dichiarazione Iva per l'esercizio 2019 è stata redatta applicando l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, che non consente alcuna detrazione d'imposta sugli acquisti; l'invio telematico verrà effettuato entro la scadenza posticipata del 30 giugno 2020.

- §§§ -

A seguire la Nota integrativa al Conto Economico e Patrimoniale per l'esercizio 2019, che dall'anno precedente viene adottato unitamente al Rendiconto finanziario 2019.